

Con i nuovi criteri già 50 part-time in più ai Riuniti

Gli Ospedali Riuniti, unica azienda ospedaliera in provincia, hanno già affrontato l'argomento part-time nel 2010, firmando con le rappresentanze sindacali un accordo basato sulle nuove modalità attuative del Decreto Brunetta. Tale accordo si è tradotto in 50 nuovi contratti part-time, che hanno portato il nostro ospedale – con oltre 900 dipendenti che ne usufruiscono – ad essere il primo in Bergamasca per utilizzo delle percentuali consentite. Inoltre è imminente l'uscita del bando per il 2011 per la copertura dei posti ancora disponibili a orario ridotto, proprio nel rispetto dell'intesa sottoscritta nel 2010.

Oggi la Direzione ha deciso di avvalersi dell'opportunità offerta dalla legge 183 del 2010, che consente alle pubbliche amministrazioni di rivalutare (che non equivale a chiudere unilateralmente) i rapporti di lavoro part-time già in essere, dandone comunicazione agli interessati.

Questo argomento è affrontato con attenzione e responsabilità, perché coinvolge direttamente i dipendenti, ma anche il modello organizzativo dell'ospedale e quindi i servizi offerti ai nostri pazienti e ai cittadini. Proprio per questo la Direzione ha già incontrato RSU ed organizzazioni sindacali, attivando un tavolo di confronto e individuando un percorso che durerà più di 18 mesi, fissando al 31 dicembre 2012 il termine entro cui riesaminare i part-time in essere. E' una scelta precisa che ci distingue da altri ospedali e che dice la volontà, la correttezza e la buona fede che hanno sempre contraddistinto questa azienda ospedaliera.

La Direzione respinge quindi con fermezza le affermazioni contenute nel volantino del Nursind. Non v'è e non è mai stata espressa alcuna volontà di licenziamento dei dipendenti che si avvalgono del part-time, sarebbe una scelta miope e non sostenibile, visto che il personale è il primo patrimonio e il primo motore di questa azienda.

Ridefinire nuovi criteri di flessibilità il più possibile condivisi non potrà quindi prescindere dal confronto sindacale e dalla stessa evoluzione della materia a cui stiamo assistendo.

Sul tema dell'asilo nido il nostro ospedale è in linea con l'obiettivo di conciliare famiglia e lavoro. Come già comunicato, l'asilo sarà operativo fino a luglio e da settembre, grazie alla convenzione con il Comune di Bergamo, continuerà ad essere garantita alle famiglie dei dipendenti la possibilità di scegliere qualsiasi struttura sul territorio comunale cittadino, con parità di accesso anche per i dipendenti non residenti in città. Tra i nidi disponibili quello che aprirà in via XXIV Maggio presenta caratteristiche particolarmente interessanti sia per la posizione, che per l'offerta nella stessa sede anche della scuola materna.

La Direzione